





IN COLLABORAZIONE



COMUNICATO STAMPA

Al via il progetto "A pesca di Plastica" : schierata a San Benedetto del Tronto la flotta più numerosa mai impegnata in Italia nella pulizia dei fondali

San Benedetto del Tronto, 3 maggio 2019 – E' partito oggi con la firma del protocollo d' intesa il progetto "A Pesca di Plastica", che impegnerà per un mese l' intera flotta a strascico di San Benedetto del Tronto in una massiccia operazione di pulizia di fondali. A partire da lunedì i quaranta pescherecci sambenedettesi inizieranno a sbarcare oltre a seppie, triglie e calamari anche i rifiuti intrappolati nelle reti, che verranno analizzati e avviati al riciclo o smaltimento.

L' iniziativa coinvolge, oltre ai pescatori, la Capitaneria di Porto, il Comune di San Benedetto, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, PicenAmbiente, Garbage Service e MedSharks che metteranno a punto un sistema per determinare quantità e tipologia dei rifiuti e i relativi costi di raccolta e smaltimento. L' attività nasce come naturale evoluzione della giornata di pesca dei rifiuti organizzata lo scorso anno dal progetto europeo Clean Sea LIFE in cui dodici pescherecci sbarcarono 385 kg di rifiuti, con una media per giornata di pesca di 16 kg per imbarcazione.

Grazie al sostegno determinante di **FPT Industrial** e **CNH Industrial**, i cui motori marini equipaggiano molti pescherecci sambenedettesi, quest' anno l' attività si estenderà a tutta la flotta e per tutto un mese di pesca, e verrà affiancata a terra da attività di sensibilizzazione sui rifiuti marini rivolte sia ragazzi delle scuole che a tutta la cittadinanza. La sperimentazione, che verrà presentata a Bruxelles nel corso della EU Green Week, si concluderà il 7 giugno, vigilia della Giornata mondiale degli Oceani, quando verranno presentati i risultati.

L' obiettivo di A pesca di Plastica, oltre a liberare i fondali adriatici da molte tonnellate di rifiuti, è di identificare le informazioni quali-quantitative ed economiche necessarie per superare la fase sperimentale e di condividere il "modello San Benedetto" con le Autorità a livello regionale,

COORDINAMENTO



















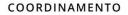


IN COLLABORAZIONE



nazionale ed europeo per consentire ai pescatori di effettuare le attività di pesca di rifiuti in modo continuativo.

Il Ministero dell' Ambiente e il Parlamento italiano seguono con particolare attenzione questa sperimentazione, la prima avviata dopo l' approvazione in Consiglio dei Ministri del disegno di legge "Salva Mare" che si prefigge di agevolare la pulizia dei fondali. Attesi a San Benedetto nelle prossime settimane il Sottosegretario di Stato del Ministero dell' Ambiente, on. Salvatore Micillo, e la relatrice della legge Salva Mare, on. Paola Deiana, che ha inviato un saluto e un ringraziamento ai pescatori: "I risultati della vostra sperimentazione forniranno informazioni preziose per mettere a punto la legge che consentirà a tutti i pescatori italiani di smaltire i rifiuti raccolti dai fondali. Ringrazio quindi voi e tutti i partner del progetto per il vostro impegno nella salvaguardia dell' ambiente marino, e auguro a tutti buon lavoro".





















IN COLLABORAZIONE



DICHIARAZIONI

Mauro Colarossi, Comandante della Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto: "A pesca di plastica" è un fantastico progetto di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutti coloro che operano sul mare e per il mare. Con un unico obiettivo: scongiurare che "pescare plastica" resti l' unica alternativa che il mare ci potrà offrire."

Andrea Traini, Assessore del Comune di San Benedetto "Il progetto Clean Sea Life è un una bellissima iniziativa che San Benedetto ospiterà per la seconda edizione. Quest'anno sarà molto più interessante vista la cospicua partecipazione della marineria sambenedettese e di tutti gli Enti e Società preposte. È con orgoglio e soddisfazione che ospitiamo questo progetto anche perché ci darà l'opportunità di evidenziare il grande impegno dell''Amministrazione Comunale nelle politiche ambientali".

Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale: "Questo progetto è una grande idea che permette ai pescatori e al mondo della pesca di dare un contributo, tramite il loro lavoro, alla salvaguardia del mare, bene primario della loro attività, aiutando, con il loro impegno, anche tutta la collettività".

Catia Talamonti, presidente di PicenAmbiente: "la PicenAmbiente ha fin dall' inizio voluto supportare questa iniziativa, ritenendola già lo scorso anno di assoluta rilevanza al fine di sensibilizzare sempre più ad un uso sostenibile delle risorse, un disinguinamento delle acque marine e attuando così le azioni previste dall' economia circolare, tese a favorire il riciclo e il recupero, contro lo smaltimento in discarica: la PicenAmbiente è ben lieta di aver contribuito e di favorire l'attuazione di questo progetto in collaborazione alle istituzioni pubbliche interessate, mettendo operativamente a disposizione del progetto, il proprio know how, le proprie piattaforme di trattamento per poter sperimentare forme nuove tese al recupero dei rifiuti pescati."

Daniela Ropolo, responsabile Sviluppo Progetti Sostenibili di CNH Industrial: "In un mondo in cui l' economia circolare rappresenta un sistema economico al quale bisognerebbe tendere, tutto è collegato. Sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale sono i fondamentali della sostenibilità economica, alla quale ogni popolo, ogni paese e ogni singolo essere umano ha diritto ad aspirare."

COORDINAMENTO









PARTNER TECNICI







IN COLLABORAZIONE



"Siamo convinti che ognuno possa fare la propria parte nei confronti dell' ambiente e FPT Industrial si sta muovendo in questa direzione attraverso gesti concreti", commenta **Egle Panzella**, responsabile Brand Equity, Sustainability and Heritage di FPT Industrial. "I nostri sette centri di Ricerca & Sviluppo sono impegnati ogni giorno nello studio di soluzioni alternative sempre più rispettose dell' ambiente, come gas naturale, biometano e concept di motori alimentati a idrogeno".

Paolo Baldoni, Amministratore Unico di Garbage Service: "Ci interessiamo di pulizia del mare da oltre 60 anni e far parte di questo progetto ci rende orgogliosi, poter dare un contributo mirato alla difesa del mare fa parte del nostro DNA. Questo progetto va nella direzione giusta ed è unico nel suo genere: si va ad intercettare rifiuti in fondo al mare sino ad oggi invisibili, e questo rappresenta un tassello fondamentale per la difesa dei mari."





















IN COLLABORAZIONE



COMPITI DEI PARTNER DI PROGETTO, SECONDO IL PROTOCOLLO D' INTESA:

- la Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto ha assunto il ruolo di coordinamento delle attività di pesca di rifiuti nel corso della giornata Clean Sea LIFE 2018, è interessata al coinvolgimento dei pescatori in temi di sostenibilità ambientale e tutela del mare e intende assumere lo stesso ruolo nel progetto 'A pesca di Plastica' 2019. Questa attività rientra nella campagna #PlasticFreeGC. Inoltre, le finalità, obiettivi ed esiti del progetto saranno rappresentati al Tavolo tecnico istituzionale allargato istituito dalla Regione Marche con le Leggi Regionali n. 24/2009, art.2, comma 2, e n. 33/2018, art. 3, comma2.
- il **Comune di San Benedetto** intende promuovere le attività di tutela del mare del progetto 'A pesca di plastica' fornendo assistenza nello svolgimento delle attività, supporto nelle attività di comunicazione e il Patrocinio alle attività. In particolare Il Comune:
 - o valuterà la possibilità ove in futuro la legge lo consentirà di deliberare l' assimilazione dei rifiuti non pericolosi recuperati in mare ai rifiuti spiaggiati di cui 184, comma 2, lett. d) D. Lgs 152/06,
 - o realizzerà per il tramite della propria società partecipata PicenAmbiente Spa una sommaria valutazione economica finale delle quantità/qualità e dei relativi costi di smaltimento/avvio a recupero di rifiuti marini, che consenta quindi di poter più concretamente valutare la fattibilità delle attività con i pescatori per periodi più lunghi, e di considerare di istituire un incentivo (con fondi nazionali) da destinare ai pescatori-virtuosi che partecipano volontariamente alla raccolta, in coordinamento con l' Autorità di Sistema Portuale,
 - collaborerà con MedSharks e CNH Industrial nella attività di comunicazione, facilitando il contatto con i media locali e realizzando le conferenze stampa di lancio e conclusione del progetto (8 giugno, giornata mondiale degli oceani); attività di educazione ambientale rivolte ai pescatori, alla cittadinanza e ai ragazzi delle scuole, individuando scuole e classi; realizzare materiale informativo per i pescatori e di sensibilizzazione alla cittadinanza nelle aree pubbliche, valutando altresì altre attività di riduzione di

COORDINAMENTO PARTNER TECNICI





















IN COLLABORAZIONE



plastica usa&getta nel Comune, quali ad esempio il bando del lancio massivo dei palloncini, o attività per promuovere la raccolta delle reti della mitilicoltura o altro e l' allestimento spazio dedicato al progetto e alla mostra Clean Sea LIFE nel Museo della Marineria.

- Garbage Service, azienda di smaltimento rifiuti concessionaria della gestione rifiuti pericolosi del porto di San Benedetto, si è occupata a titolo gratuito dello smaltimento di rifiuti marini nell' attività Clean Sea LIFE 2018 e si assume la gestione e smaltimento dei rifiuti pericolosi raccolti dai pescatori nel corso dell' iniziativa 'A pesca di plastica'.
- PicenAmbiente Spa, è una azienda mista di PPP concessionaria del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani in 28 comuni Piceni, tra cui il Comune di San Benedetto del Tronto in cui insiste l' area portuale ed è titolare della raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e imbarcazioni in genere ed i residui del loro carico (rif. D.lgs.vo 182/2003) del porto di San Benedetto del Tronto, già coinvolta operativamente nelle attività di raccolta dei rifiuti marini espletate nel progetto Clean Sea LIFE 2018. In tale iniziativa si assume la responsabilità, in qualità di gestore dei rifiuti prodotti dalle navi e imbarcazioni in genere ed i residui del loro carico (rif. D.lgs.vo 182/2003) del porto di San Benedetto del Tronto di realizzare, a propria cura onere e spesa, un circuito separato di raccolta con cassonetti di prossimità per il conferimento dei rifiuti marini non pericolosi da parte dei pescatori aderenti l'iniziativa. A sua cura, onere e spesa provvederà allo smaltimento/avvio a recupero nel circuito previsto dai rifiuti prodotti dalle navi (D.lqs.vo 182/2003) realizzando, in collaborazione con gli altri partner del progetto, dei sommari test per valutare la possibilità di recupero e riciclo dei rifiuti pescati, con una relazione finale che comprenderà una valutazione di quantità e qualità dei rifiuti pescati nel corso dell' iniziativa, il loro eventuale possibile recupero/riciclo, nonché una sommaria valutazione dei costi per la loro gestione.
- L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, pur nei limiti delle proprie competenze istituzionali, ha espresso la volontà di partecipare attivamente quale soggetto facilitatore alle attività 'A pesca di Plastica', nell' ottica di acquisire informazioni ed esperienze utili sia a replicare le stesse attività negli altri porti di sua competenza, sia all' aggiornamento dei piani di gestione dei rifiuti dei porti medesimi.

COORDINAMENTO

PARTNER TECNICI

















IN COLLABORAZIONE



- CHN Industrial e FPT Industrial sostengono il progetto 'A pesca di plastica' fornendo ai pescatori il materiale tecnico per incentivare la collaborazione dei pescatori stessi nella raccolta di rifiuti marini, come parte del loro impegno in ambito di sostenibilità ambientale, e collaborando per la diffusione dell' iniziativa attraverso le proprie attività mediatiche in sinergia con le Parti secondo lo schema dell' allegato Tecnico A. In particolare, FPT è interessata a sostenere la realizzazione del Progetto, riconoscendovi un' importante iniziativa per affermare la notorietà del proprio marchio nello specifico settore dei natanti per la pesca marittima ed inoltre per promuovere e consolidare l' immagine del gruppo al quale appartiene, insieme a CNH Industrial, come realtà attenta alla tematica della tutela ambientale e della valorizzazione delle aree marittime e costiere
- MedSharks ha già coordinato con successo la giornata di fishing for litter a San Benedetto del Tronto per Clean Sea LIFE e si impegna al coordinamento di 'A pesca di plastica', al monitoraggio dei rifiuti marini e alla diffusione dell' attività e dei risultati conseguiti con azioni di sensibilizzazione e di relazione con la stampa;

